

Compensi spettanti e corrisposti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'INEA.

Le indennità corrisposte nel 2006 al Presidente dell'Istituto, ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti del Collegio dei Revisori, sono quelle fissate con Decreto Interministeriale del 20/06/2005 (Politiche agricole – Economia e finanze), ridotte del 10% in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, commi 58 e 59 della legge 266/2005.

Non si è operata la riduzione degli stanziamenti relativi ai compensi dei componenti del Consiglio Scientifico, né di quelli relativi ai gettoni di presenza per il 2006 (compensi peraltro a tutt'oggi non ancora erogati) in quanto l'Istituto è ancora in attesa di ricevere dal Ministero Vigilante indicazioni circa il loro ammontare. In ogni caso la prescritta riduzione verrà operata al momento dell'effettiva erogazione.

I risparmi derivanti dalla citata riduzione, per un importo di € 16.905,85, sono stati impegnati sul capitolo "Restituzioni e rimborsi diversi" del bilancio 2006, per essere riversati al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, così come prescritto dall'art. 1 comma 63 della legge 266/2005 ed indicato nella nota integrativa al rendiconto generale al 31/12/2006.

Anche per le indennità di carica del Presidente dell'Istituto, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti, così come fatto per le spese per consulenze, lo stanziamento 2007 è stato determinato nella medesima misura del 2006, quale risultante a seguito della citata variazione, l'importo corrispondente ai risparmi conseguiti nel 2006 (€ 16.905,85), è stato accantonato nel capitolo "Restituzioni e rimborsi diversi" del bilancio di previsione 2007 per essere riversato al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi annui lordi corrisposti

Incarico	Compenso annuale al 30-09-2005	Riduzione del 10%	Nuovo importo annuale 2006
<u>Consiglio di Amministrazione</u>			
Presidente	75.613,39	7.561,34	68.052,05
Consiglieri	14.601,06	1.460,11	13.140,95
<u>Collegio dei revisori dei conti</u>			
Presidente	11.680,70	1.168,07	10.512,63
Componenti	9.733,55	973,36	8.760,20
Supplenti	1.946,42	194,64	1.751,78

Direttore generale

Per il Direttore generale, nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 92 del 27 gennaio 2006, è stato stabilito il compenso onnicomprensivo di €. 119.911,73, oltre alla retribuzione di risultato nella misura massima del 20% della retribuzione di posizione fissa e variabile (€. 73.652,69).

Nelle more dell'approvazione del trattamento economico accessorio da parte del Ministero dell'Economia e Finanza, l'Istituto sta erogando al Direttore generale il trattamento economico nella medesima misura corrisposta al precedente Direttore oltre alla retribuzione di risultato nella misura massima del 20% della retribuzione di posizione fissa e variabile (49.652,69).

Articolazione degli uffici

L'INEA, con sede centrale a Roma, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione si articola in 3 Uffici Dirigenziali e precisamente:

1. Ufficio di diretta collaborazione del Presidente e del Consiglio;
2. Ufficio Dirigenziale amministrativo;
3. Ufficio Dirigenziale dei servizi tecnici e della ricerca.

Inoltre L'Istituto si articola in 18 sedi regionali che hanno sostituito i vecchi Osservatori di Economia Agraria (OEA) e gli Uffici di Contabilità Agraria (UCA).

Organi di controllo interno

Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 286/1999, l'Ente, con determinazione del Direttore Generale n. 628 del 17/11/2006, ha istituito il "Servizio di controllo di gestione" previsto anche dall'art. 10, comma 2, lett. b dello Statuto e dall'art. 10 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione.

2 ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il 2006 è stato l'esercizio in cui ha trovato piena attuazione la riforma dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 19 ottobre 2005 del nuovo Statuto, del nuovo Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione e del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

L'adozione di questi provvedimenti, ha consentito di porre subito in essere quegli interventi organizzativi e procedurali tesi a migliorare ed a rendere più efficiente ed efficace la gestione dell'attività dell'Istituto.

In quest' ambito è opportuno segnalare la costituzione di alcuni organismi previsti dalla Statuto. In particolare, sono stati attivati:

il "Servizio per la valutazione ed il controllo strategico" (art. 10, comma 2 lett. a dello Statuto);

il "Servizio di controllo di gestione" (art. 10, comma 2 lett. b dello Statuto);

il "Comitato di valutazione dell'attività di ricerca" (art. 11 dello Statuto).

L'Ente segnala che a fronte di questi elementi, certamente positivi, vanno tuttavia citate alcune criticità che incidono negativamente sull'operatività dell'Istituto. Si tratta, in primo luogo, della riduzione progressiva, continuata anche nel 2006, del personale in servizio a seguito di trasferimenti e di pensionamenti. Il blocco delle assunzioni, da un lato, e la riduzione della pianta organica, dall' altro, hanno reso più difficile il pieno espletamento dell' attività istituzionale. L'aumentato ricorso al reclutamento di personale mediante strumenti temporanei e flessibili, resi disponibili dalla normativa in materia, è un'ulteriore conferma della inadeguatezza numerica delle risorse umane rispetto agli accresciuti compiti istituzionali riconosciuti all'Istituto.

Si aggiunga, inoltre, che le leggi finanziarie degli ultimi anni - e quella del 2006 ha proseguito l'indirizzo di quelle degli anni precedenti - hanno posto pesanti limiti all'incremento delle spese.

Attività

Nel corso del 2006 l'INEA ha ulteriormente sviluppato la propria attività.

Ha, infatti, rafforzato il proprio ruolo di assistenza nei confronti di tutti quegli interlocutori istituzionali indicati dalla legge e dallo Statuto, ma ha anche accresciuto il valore complessivo delle attività svolte a seguito di commesse ottenute in virtù delle strette relazioni create con molti soggetti istituzionali nazionali, comunitari ed anche internazionali. La rete di relazioni creata in questi anni dall'INEA ha perciò determinato la partecipazione a numerosi progetti di ricerca di notevole rilevanza scientifica.

L'INEA svolge attività di ricerca, rilevazione, monitoraggio, analisi e previsione riguardanti il settore agricolo, forestale e della pesca e le relative politiche nel contesto regionale, nazionale, comunitario ed internazionale. Svolge inoltre azioni di supporto ed assistenza tecnico-scientifica per rispondere alle esigenze del Parlamento, del Governo nazionale, delle Regioni, dell'UE e delle altre istituzioni internazionali.

I compiti svolti dall'INEA a partire dalla fine degli anni '80 rispondono, in misura crescente, ad una domanda sempre più forte e diversificata di supporto tecnico e metodologico cui l'Istituto ha cercato di far fronte potenziando la propria struttura interna ed i collegamenti con il mondo della ricerca e degli operatori intensificatosi per il crescente ruolo delle politiche comunitarie, sulle quali l'INEA ha sviluppato e consolidato una competenza specifica.

Inoltre, il processo di regionalizzazione in atto in campo agricolo ha contribuito notevolmente ad accrescere la domanda di supporto tecnico e metodologico da parte delle Amministrazioni Regionali.

I principali interlocutori istituzionali dell'Istituto sono oggi:

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiP AAF) verso il quale l'INEA svolge attività di supporto alla programmazione e gestione delle politiche agricole. In questo senso hanno operato principalmente:
 - l'Osservatorio sulle politiche strutturali;
 - l'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE;
 - i progetti sull'uso delle risorse idriche in agricoltura;
- la Commissione Europea, per attività di assistenza tecnica e di valutazione dei programmi di intervento in campo agricolo e di sviluppo rurale, nonché per le attività di progettazione e gestione della rete di informazione contabile agricola

(RICA).

Si inseriscono in questo contesto:

- gli Osservatori sulle politiche agricole dell'UE e sulle politiche strutturali;
 - la Rete nazionale per lo sviluppo rurale, unità nazionale di animazione della Rete;
 - la RICA;
 - i progetti di ricerca sulla condizionalità;
- il Ministero dell'Ambiente per le tematiche relative ai cambiamenti climatici e all'utilizzo agricolo delle risorse idriche e per iniziative nel campo della valorizzazione delle produzioni agricole delle aree irrigue;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le seguenti attività:
- supporto alle procedure di monitoraggio dei programmi FEOGA e analisi del loro impatto;
 - collaborazione ed assistenza metodologica alla Cabina di regia nella valutazione della distribuzione della spesa FEOGA e dell'efficacia dei programmi FEOGA Orientamento;
- il Ministero degli Esteri, per fornire analisi conoscitive su dossier agricoli rilevanti per la definizione della posizione negoziale italiana nell'ambito di trattative internazionali;
- l'OCSE dove l'INEA partecipa, nella delegazione del MiPAAF, a tavoli di lavoro sui mercati agricoli, sullo sviluppo rurale e sui rapporti agricoltura-ambiente;
- la FAO e gli Assessorati regionali all'Agricoltura e all'Ambiente, per analisi sullo sviluppo agro-industriale e rurale a livello regionale ed attività di assistenza tecnica finalizzate all'applicazione delle politiche comunitarie. Di tali relazioni costituisce evidenza il peso dei finanziamenti regionali sul bilancio dell'Istituto.

Di seguito si evidenziano le principali linee che hanno caratterizzato l'attività dell'INEA nel 2006.

La RICA rileva i dati utili a soddisfare le esigenze informative della Commissione Europea secondo quanto stabilito dal Regolamento (CEE) n. 79/65 e dall'ISTAT che, a sua volta, effettua annualmente una rilevazione statistica sui risultati economici delle aziende agricole, denominata REA, per la parte relativa al sistema dei conti economici in agricoltura, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2223/96 e per quella relativa al reddito delle famiglie agricole. L'integrazione fra le due indagini, avviata formalmente nel 2003 con l'approvazione del Protocollo d'Intesa del 27/02/2003, ha avuto l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni delle informazioni statistiche, ottimizzare l'uso delle

risorse finanziarie e umane disponibili, oltre che adottare in ambito RICA un campione casuale e dunque statisticamente rappresentativo.

Per le Regioni e Province autonome i risultati delle due rilevazioni sopra citate sono di particolare interesse, quale supporto informativo ai loro compiti istituzionali di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi nel settore agroalimentare. Questo percorso di integrazione ed armonizzazione delle statistiche, peraltro, valorizza il potenziale informativo della RICA per finalità diverse da quelle proprie della rete contabile e rispondenti alle esigenze cognitive in materia economica e di politica agraria.

L'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE ha come precipuo obiettivo l'approfondimento delle implicazioni per l'agricoltura italiana degli scenari di politica agraria, fornendo, nel contempo, supporto al decisore pubblico, in particolare nelle fasi negoziali. Nell'ambito dell'Osservatorio sono stati prodotti in modo continuativo da un lato il Rapporto sulle politiche agricole dell'Unione Europea con cadenza pressoché biennale, dall'altro studi relativi ai principali processi di riforma in corso, quali quelli relativi ad Agenda 2000, alla riforma Fishler, all'allargamento ai paesi dell'Est e alla liberalizzazione degli scambi, agli scambi nel bacino del Mediterraneo, nonché analisi specifiche sulle riforme in singoli settori quali quelli del vino, del riso, del tabacco, del settore ortofrutticolo, dell'olio d'oliva e dello zucchero.

Sul fronte della politica agricola nazionale l'attività di ricerca si è prevalentemente identificata con l'analisi della spesa pubblica. L'INEA ha messo a punto una metodologia finalizzata alla stima del sostegno pubblico consolidato all'agricoltura. Funzionale a questa attività è stata l'elaborazione di una metodologia di classificazione della spesa pubblica regionale che consentisse una lettura omogenea dei dati su tutto il territorio nazionale. La banca dati sulla spesa pubblica, costantemente aggiornata, costituisce l'unica *fonte* di dati in merito e quindi un patrimonio importante dell'Istituto. Punti di forza di tale attività sono stati senza dubbio la creazione di una rete interregionale tra le strutture dell'INEA ed un rapporto costante con le istituzioni amministrative regionali.

L'Osservatorio sulle Politiche strutturali, costituito presso il MiPAAF, si configura come una struttura con compiti di natura esclusivamente tecnico-scientifica, al fine di fornire supporto al Ministero e alle regioni per l'analisi e la valutazione di tutto l'insieme degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. In particolare, l'Osservatorio svolge un'azione sistematica per quanto riguarda i programmi regionali e multiregionali di sviluppo rurale.

A partire dal 1999 l'INEA ha svolto attività di supporto tecnico alla programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2000-06. Tale attività ha visto

l'analisi e la redazione di documenti preparatori alla stesura dei programmi strutturali, nonché l'assistenza tecnica nel corso di tutta la fase negoziale dei programmi stessi. L'INEA ha partecipato alla fase di concertazione della programmazione con le diverse amministrazioni nazionali, le parti sociali e il Ministero dell' Economia e delle Finanze. Più recentemente l'INEA ha svolto la propria azione di supporto tecnico soprattutto nelle fasi di elaborazione e negoziazione del Piano Strategico Nazionale per le aree rurali.

La realizzazione, da parte dell'INEA, della "Rete nazionale per lo sviluppo rurale" (unità nazionale di animazione della rete europea) ha consentito il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Comunicazione agli Stati membri che istituisce l'Iniziativa comunitaria Leader II e, successivamente LEADER +. Infatti, in termini generali, il Leader prevede la promozione di azioni innovative nelle aree rurali e la diffusione dei risultati di tali azioni in altri territori della Comunità. In questo contesto, la Rete nazionale svolge compiti e ruoli ben precisi di collegamento tra beneficiari Leader II ed Osservatorio europeo dell'innovazione e dello sviluppo rurale.

Dal 1998 l'INEA è impegnato nello studio della problematica irrigua con un approccio integrato che ha tenuto in considerazione non solo gli aspetti socio-economici degli investimenti infrastrutturali, ma anche il monitoraggio dello stato delle strutture e delle superfici, puntando l'attenzione sull' efficienza complessiva dell'uso dell'acqua irrigua. Da questi studi è stato dapprima possibile definire il quadro dello stato dell'irrigazione nel Mezzogiorno e, tramite l'applicazione di tecnologie innovative, organizzare le informazioni in sistemi informativi territoriali e, nella loro evoluzione più recente, in sistemi di supporto alle decisioni in campo irriguo. A questi strumenti è stato affiancato un modello di programmazione economica. Lo studio sulle regioni meridionali è stato successivamente ampliato e esteso alle regioni del Centro-Nord. Oltre alla definizione del quadro conoscitivo sull'uso dell' acqua in agricoltura, le tematiche affrontate hanno riguardato i rapporti irrigazione-clima-ambiente, le politiche per la risorsa idrica e loro integrazione con le altre politiche, la spesa pubblica per il settore irriguo, le analisi economiche sull' acqua come fattore di produzione e risorsa naturale.

L'INEA, infine, ha una consolidata tradizione in pubblicazioni incentrate sull'analisi congiunturale del sistema agro-alimentare italiano e dei relativi scambi commerciali, nonché dell'intervento pubblico a livello comunitario, nazionale e regionale. Partendo dall' Annuario dell'agricoltura italiana, la pubblicazione di più lunga tradizione dell'INEA nata nel 1947, l'Istituto ha via via ampliato, grazie alla collaborazione di un nutrito gruppo di ricercatori interni e di esperti esterni, il proprio bagaglio di studi periodici con il Rapporto sul commercio con l'estero dei

prodotti agro-alimentari e l'opuscolo annuale "L'Agricoltura italiana conta". Nel 2003 si è aggiunto il Rapporto sullo stato dell'agricoltura, un altro importante strumento di analisi che, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto di riordino dell'INEA e all'incarico ricevuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'Istituto predispone ai sensi dell'art. 8 della legge 23 dicembre 1999, n. 499. Ad esso si aggiungono le tradizionali indagini sul mercato fondiario e sull'impiego di immigrati comunitari ed extracomunitari in agricoltura, che l'INEA annualmente conduce con la collaborazione delle sedi regionali e che hanno dato luogo a interessanti studi di approfondimento.

Sono continuate le attività legata al progetto di ricerca sull' agricoltura biologica (SABIO) e quelle sull'Osservatorio Nazionale Agricoltura Biologica, coordinato dall'ISMEA. In entrambi i casi il contributo dell'INEA mette in risalto la sostenibilità economica, ambientale e sociale della agricoltura biologica, alla luce di un mercato sempre più sensibile a queste tematiche. In particolare per il progetto SABIO si intende proporre una metodologia di stima del valore aggiunto complessivo creato dal sistema biologico in diversi scenari di politica agraria e di sviluppo dei mercati.

3. IL PERSONALE E LA RELATIVA SPESA

La vigente pianta organica del personale dell'I.N.E.A. è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 28 dicembre 1995, n.549, con la delibera commissariale n.1036 del 22 febbraio 1999. Il contingente complessivo del personale è stato stabilito in 120 unità, escluso il direttore generale.

Nella tabella che segue sono indicati, per ogni livello o profilo professionale, i posti di organico ed il contingente del personale in servizio al 31 dicembre del 2006, compreso il direttore generale ed il personale con contratto a termine.

La dotazione organica, che ad inizio 2005 era di 126 unità, è stata ridotta a 120 in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 311/2004 (v. Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 20/04/2005).

PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO

Qualifica	Liv.	Dotazione Organica	Anno 2005		Anno 2006	
			In servizio al 1/1	In servizio al 31/12	In servizio al 1/1	In servizio al 31/12
Dirigente	Unico	2	1	1	1	1
Dirigente di Ricerca	I	1	4	4	4	4
1° Ricercatore	II	12	8	6	6	5
Ricercatore	III	17	15	15	15	15
Dirigente Tecnologo	I	1	2	2	2	2
1° Tecnologo	II	8	6	6	6	5
Tecnologo	III	12	9	9	9	9
Tecnologo - Area amministrativa	III	3	3	3	3	3
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	IV	8	9	13	13	9
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	V	14	12	7	7	7
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	VI	12	10	10	10	10
Operatore Tecnico	VI	1	1	1	1	1
Operatore Tecnico	VII	1	1	1	1	1
Operatore Tecnico	VIII	4	3	3	3	3
Ausiliario Tecnico	VIII	0	1	1	1	1
Ausiliario Tecnico	IX	1	0	0	0	0
Funzionario di Amm.ne	IV	0	2	2	2	1
Funzionario di Amm.ne	V	0	0	0	0	0
Collaboratore di Amm.ne	V	3	4	4	4	4
Collaboratore di Amm.ne	VI	5	8	8	8	8
Collaboratore di Amm.ne	VII	12	3	3	3	3
Operatore di Amm.ne	VII	1	2	2	2	2
Operatore di Amm.ne	VIII	0	0	0	0	0
Operatore di Amm.ne	IX	2	1	1	1	1
Ausiliario di Amm.ne	IX	0	2	2	2	2
TOTALE		120	107	104	104	97

PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE (*)

Livello	Profilo	2005	2006
		al 31/12	al 31/12
III	Ricercatore	14	14
III	Tecnologo	17	17
V	Funzionario Amm.vo	2	2
VI	Collab. Tecnico Enti Ricerca	7	7
VII	Collaboratore di Amm.ne	18	18
VIII	Operatore Tecnico	3	3
	DIRETTORE GENERALE	1	1
	TOTALE	62	62

(*) Professionalità di riferimento D.P.R. 171/91.

COSTO DEL PERSONALE

	2005	2006
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	2.713.005	3.789.024
Stip. ed altri assegni fissi al pers.con contr. a tempo. det. ex C.C.N.L. e D.G.	84.269	66.918
Trattamento accessorio livelli IV e X	424.539	516.848
Fondo per il miglioramento dell'efficienza		
Indennità e rimborso spese per missioni all' interno ed all'estero	368.254	372.639
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per pers. dip.	1.136.869	1.594.547
Corsi di formazione	70.988	60.000
Iniziative ed interventi per il benessere del personale	79.000	75.000
Premi di fine lavoro al pers. con contratto a tempo determinato	58.743	
Spese per mensa o equivalente	107.366	206.952
Stip. ed altri assegni fissi al pers. con contr. a tempo. det. ex art. 5 L.537/97	1.232.491	1.937.502
Trattamento accessorio Direttore Generale	35.332	62.000
Trattamento accessorio livelli I - III	111.782	131.046
Trattamento accessorio Dirigenza amministrativa	30.000	34.000
Contributo ARAN Decreto Interministeriale 25/7/2000		332
TOTALE	6.452.637	8.846.808

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

	2005	2006
Costo Globale	6.452.637	(*) 8.846.808
Totale Personale	104	(**) 159
Costo Medio	62.044,59	55.640,30

(Compreso il Dirigente generale).

(*) Dato di consuntivo cat. 2 tit. 1 spese correnti.

(**) Personale di ruolo ed a contratto a termine.

Come si evince dalle suesposte tabelle, il personale a tempo indeterminato, effettivamente in servizio (rispetto alla dotazione organica di 120 unità), risulta in costante diminuzione. Si passa infatti dalle 109 unità presenti al 31-12-2003, alle 107 presenti al 31-12-2004, alle 104 presenti al 31-12-2005, alle 97 presenti al 31-12-2006.

Per far fronte alle necessità dei progetti, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, l'Istituto ha fatto ricorso ad assunzioni con contratti a termine per un totale di 62 unità.

Anche il personale a tempo determinato ha avuto una contrazione passando dalle 72 unità al 31-12-2003 alle 62 al 31-12-2006.

Nel 2006 l'incremento della spesa per il personale deriva dal rinnovo del CCNL, siglato dalle parti il 7 aprile 2006. La spesa relativa agli oneri contrattuali derivanti dai futuri rinnovi (2002-2005) era stata accantonata nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione in un fondo appositamente costituito.

4. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto consuntivo dell'INEA relativo all'esercizio finanziario 2006 è stato deliberato nel rispetto delle scadenze previste.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati tutti i dati relativi alla gestione finanziaria per il suddetto esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE CORRENTI		
	2005	2006
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:		
Trasferim. da parte dello Stato	11.145.221	17.530.821
Trasferim. da parte della Comunità Europea	2.880.736	5.442.717
Trasferimenti da parte delle Regioni	2.457.284	2.850.949
Trasferim. da parte dei Comuni e delle Province	8.500	
Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico	1.278.307	880.861
Totale	17.770.049	26.705.348
Altre entrate:		
Entrate deriv. da vendita di beni e da prestazioni di servizi		
Redditi e proventi patrimoniali	1.636	4.716
Poste corret. e compensat. per spese correnti	6.063	36.631
Entrate non classificabili in altre voci	23.011	
Totale	30.710	41.347
Tot. Entrate correnti	17.800.759	26.746.695
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:		
Realizzo di valori mobiliari		
Riscossioni di crediti	6.250	18.000
Totale	6.250	18.000
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:		
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	293.713	833.178
Assunzione di altri debiti finanziari		1.645.800
Totale	293.713	2.478.978
Tot. Entrate in c/capitale	299.963	2.496.978
Partite di giro:		
Entrate aventi natura di partite di giro	4.844.932	7.871.618
Totale	4.844.932	7.871.618
Totale generale Entrate	22.945.654	37.115.291
Disavanzo	764.573	
Totale a pareggio	23.710.226	